

Corso di Alta formazione
SUPERVISIONE PEDAGOGICA:
culture educative, sguardi estetici, competenze complesse

Area Education & Social Work

FORMAZIONE PERMANENTE
CENTRO DI RICERCA SULLE RELAZIONI INTERCULTURALI

I edizione
Milano, 11 maggio 2018 – maggio 2019
Università Cattolica del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Il doppio sguardo

Quante volte si è detto
il mondo deperisce.

Quante volte si è detto
il mondo fa naufragio.

Dovremmo misurare meglio
le parole: chè il mondo
deperisce eppure ingrassa;
e mentre naufraga galleggia.

E' questa la fatica
a cui siamo vocati:
sostenere un doppio sguardo,
capace di fissare in faccia la rovina
e assieme la lamina di sole
che accende ogni mattina.

(Franco Marcoaldi)

La funzione di supervisione pedagogica è una forma complessa e raffinata di **cura dei professionisti** che operano all'interno di un servizio educativo e del servizio stesso. Concepiamo la supervisione come **luogo di parola e di ascolto**, di attivazione e promozione del pensiero riflessivo; come contesto di **apprendimento professionale collettivo e comunitario** a partire da una condivisione di narrazioni di pratiche; come ambito di **confronto con un punto di vista altro**, differente, dissonante proposto dal supervisore; come spazio di rielaborazione delle prospettive progettuali che orientano l'azione e di individuazione di strategie per affrontare situazioni critiche e problematiche.

Si tratta di una funzione concretamente esercitata da pedagogisti che svolgono ruoli differenti, interni o esterni all'organizzazione: consulenti, responsabili, coordinatori, formatori.

Esiste una pluralità di rappresentazioni della supervisione e di aspettative



su di essa, di istanze e di dimensioni che possono esserne oggetto (organizzative, gruppali, emotivo-affettive, professionali, di ruolo, progettuali), di approcci e di metodologie. Esistono **differenti culture della supervisione** che si intrecciano con le differenti

culture educative e organizzative che innervano i servizi.

È in ragione di questa pluralità che parliamo di supervisioni pedagogiche, senza alcuna pretesa né intenzione di annullare le diversità che le animano, quanto piuttosto con l'obiettivo

interculturale di delineare una cornice comune all'interno della quale le diverse forme di supervisione pedagogica possano trovare cittadinanza e riconoscere i propri elementi fondanti.

Avvertenza: questa proposta non vuole creare infondate aspettative relative all'istituzione di una nuova figura professionale, che non può avere riscontri nel mercato del lavoro, stante le attuali condizioni del mondo dei servizi socioeducativi; intende, invece, sviluppare competenze plurali e complesse per l'esercizio di una funzione che sta acquisendo via via maggiore rilevanza nel lavoro socioeducativo, al punto che possiamo ritenerla irrinunciabile.

Finalità

Il corso si propone di:

- Mappare ed esplorare i diversi contributi teorici e metodologici utili a descrivere e articolare le dimensioni fondanti e qualificanti la supervisione pedagogica.
 - Riconoscere le connessioni tra culture organizzative, culture educative e pratiche di supervisione e acquisire le competenze utili a gestire processi negoziali con la committenza.
 - Sperimentare strategie e pratiche utili a promuovere le équipe come contesti di ricerca e apprendimento intorno alla pratica educativa e al sapere pedagogico.
- Sperimentare strategie e pratiche utili a sostenere processi riflessivi, narrativi, rielaborativi e documentativi della pratica educativa con gruppi di professionisti.
 - Promuovere strategie narrative e documentali capaci di valorizzare le culture pedagogiche e professionali dei servizi.
 - Dettagliare la mappa delle competenze che descrivono funzioni e azioni del supervisore pedagogico.

Metodologia

Il percorso formativo propone un dispositivo ispirato ad un modello circolare di connessione tra teorie, formazione e ricerca sulle pratiche. La ricerca centrata sulla pratica "ha lo scopo di creare una relazione riflessiva tra le pratiche professionali situate, esperite in differenti contesti e le teorie pedagogiche, sociali, psicologiche" (Julkunen, 2011). Il cuore della ricerca centrata sulla pratica è la

co-costruzione della conoscenza e l'essere orientata a produrre cambiamento (Shaw, 2007).

Le metodologie utilizzate emergono dalla confluenza di diversi approcci: lezioni frontali, metodi attivi volti a mobilitare pensiero emotivo e iconico, simulazioni, formazione esperienziale, lavori di gruppo, comunità di pratiche.

Destinatari

Sono ammessi professionisti attualmente impegnati in attività che, seppur in modo non prevalente, prevedano funzioni ascrivibili alla supervisione pedagogica, con esperienza professionale nel campo di almeno un anno.

Nel caso in cui il numero di richieste fosse superiore al numero dei posti disponibili, la selezione dei partecipanti sarà definita dallo staff del Centro di Ricerca.

Programma

► Convegno di apertura

Mercoledì 18 aprile ore 9.15 – 13.15

“Culture, confini e sentieri della supervisione pedagogica”

Venerdì 11 maggio 2018, 10.00-17.00 (6 ore)

*Presentazione del corso (lezione)
Comunità di pratiche e di ricerca 1*

Venerdì 15 giugno 2018, 9.30-18.30 (8 ore)

*Modelli e culture della supervisione pedagogica (lezione)
Costruire domande (laboratorio)*

Venerdì 6 luglio 2018, 9.30-17.30 (7 ore)

*La supervisione pedagogica come competenza e come ambiente di apprendimento per adulti (lezione)
Dare significato agli eventi (laboratorio)*

Venerdì 14 settembre 2018, 9.30-18.30 (8 ore)

*Gestire il gruppo in supervisione e le sue dinamiche (lezione)
Ingaggiare il gruppo (laboratorio)*

Venerdì 28 settembre 2018, 9.30-13.30 (4 ore)

Comunità di pratiche e di ricerca 2

Venerdì 12 ottobre 2018, 9.30-17.30 (7 ore)

*Postura e capacità relazionali del supervisore pedagogico (lezione)
Educare il doppio sguardo (laboratorio)*

Venerdì 9 novembre 2018, 9.30-17.30 (7 ore)

*Supervisione come contesto di costruzione narrativa (lezione)
Documentare i processi (laboratorio)*

Venerdì 30 novembre 2018, 9.30-13.30 (4 ore)

Comunità di pratiche e di ricerca 3

Venerdì 11 gennaio 2019, 9.30-17.30 (7 ore)

*Analisi organizzativa e negoziazione con la committenza (lezione)
Alla ricerca della propria postura (laboratorio)*

febbraio (data da definire), 9.30-13.30 (4 ore)

Comunità di pratiche e di ricerca 4

marzo (data da definire), 9.30-13.30 (4 ore)

Comunità di pratiche e di ricerca 5

► Seminario conclusivo

e consegna dei diplomi

maggio (data da definire), 9.30-13.00

Struttura del corso

24 ore di lezioni teoriche per fornire i fondamenti pedagogici (per un massimo di 42 partecipanti)

24 ore di laboratori per esercitare competenze e acquisire strumenti di lavoro diversificati (circa 20 partecipanti a gruppo)

20 ore di Comunità di pratiche e di ricerca per condividere narrazioni e argomentazioni sulle esperienze professionali ed elaborare un proprio stile di supervisione (circa 10 partecipanti a gruppo)

4 ore di colloqui individuali e consulenze a distanza per mettere a fuoco specifiche domande legate al proprio percorso

Il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali

Il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, costituito nel 2009 fondato e diretto dalla professoressa Milena Santerini, si occupa di formazione alle relazioni interculturali, sviluppo della convivenza sociale, dialogo tra le culture, integrazione degli immigrati, educazione alla cittadinanza, cooperazione in campo sociale e della disabilità, empowerment e partecipazione.

Su questi temi, il Centro promuove progetti e attività scientifiche, culturali e formative, in particolare attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, ed incontri anche di carattere internazionale. Viene particolarmente curata la formazione, rivolta in primo luogo ad insegnanti, educatori, operatori sociali.

Attestato

Al termine del corso, a coloro che hanno frequentato almeno il 75% delle ore di presenza, sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Direzione scientifica

Silvio Premoli, ricercatore in Pedagogia sociale e interculturale, coordinatore del Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Docenti

Domenico Simeone, professore ordinario di Pedagogia generale e sociale, Coordinatore del corso di laurea magistrale in Media education, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Antonia Chiara Scardicchio, ricercatore in Pedagogia sperimentale, Università degli Studi di Foggia

Elisabetta Dodi, pedagogista e formatrice, docente e tutor nel Master in "Competenze interculturali", Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ulderico Maggi, pedagogista e formatore, presidente della cooperativa sociale ABCittà

Andrea Prandin, supervisore pedagogico e formatore, coordinatore del laboratorio permanente Grass presso Philo - Scuola Superiore di Pratiche filosofiche

Alessia Todeschini, dottore di ricerca in pedagogia, pedagogista presso Stripes s.c.s di Rho

Silvia Brena, formatrice e ricercatrice sociale

Il corso in sintesi

Destinatari

■ Professionisti attualmente impegnati in attività che, seppur in modo non prevalente, prevedano funzioni ascrivibili alla supervisione pedagogica, con esperienza professionale nel campo di almeno un anno.

Luogo di svolgimento

■ Università Cattolica del Sacro Cuore, Via Carducci, 30 Milano.

Informazioni sui contenuti del corso

■ Per informazioni sui contenuti del corso contattare il prof. Silvio Premoli all'indirizzo silvio.premoli@unicatt.it

Costi

- La quota di iscrizione è fissata in:
 - Euro 1.195,00 + IVA 22% (**Euro 1.457,90**) per privati
 - Euro 1.500,00 + IVA 22% (**Euro 1.830,00**) per gli Enti non convenzionati
 - Euro 1.350,00 + IVA 22% (**Euro 1.647,00**) per gli Enti convenzionati con il Tirocinio della Facoltà di Scienze della formazione
 - Euro 1075,50 + IVA 22% (**Euro 1.312,11**) per gli Alumni Cat-

tolica, ovvero laureati dell'Università Cattolica e coloro che abbiano frequentato un master, la SISS, il TFA e il PAD presso l'Università Cattolica. In tal caso è necessario inviare alla Segreteria della Formazione Permanente (mail: formazione.permanente-mi@unicatt.it) un'autocertificazione attestante la frequenza

- Euro 980,00 + IVA 22% (**Euro 1.195,60**) per i tutor di tirocinio della Facoltà di Scienze della formazione

Iscrizioni

■ Per partecipare è necessario presentare domanda di ammissione entro il **20 aprile 2018** all'indirizzo mail elena.leonardi@unicatt.it allegando un dettagliato curriculum e indicando nel testo della mail il numero di anni maturati in attività di supervisione pedagogica e il tipo di quota di iscrizione che verrà versata (specificando se si ha partecipato al Convegno di apertura del 18 aprile e se si ha quindi diritto alla detrazione della relativa quota di iscrizione).

■ I candidati ammessi dovranno iscriversi entro il **1° maggio 2018**, collegandosi al link

milano.unicatt.it/formazione permanente e procedere al pagamento della quota di partecipazione, pena l'annullamento dell'iscrizione.

Il versamento può essere effettuato con una delle seguenti modalità:

- **carta di credito** dal sito delle iscrizioni online

- **bonifico bancario** intestato a: Università Cattolica del Sacro Cuore - presso Intesa Sanpaolo SpA - Codice IBAN IT07 W 03069 03390 211610000191, specificando il nominativo del partecipante e il titolo del corso sulla causale del versamento

Contestualmente è necessario inviare, *entro 5 giorni dall'iscrizione*, **copia dell'avvenuto pagamento** alla mail: elena.leonardi@unicatt.it

■ La quota di iscrizione non è rimborsabile tranne nel caso di non attivazione del corso e comunque nei termini previsti dal regolamento generale di iscrizione ai corsi di milano.unicatt.it/formazionepermanente

■ Il corso non avrà luogo qualora non si raggiunga il numero minimo di partecipanti; in tal caso la quota verrà rimborsata.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

www.unicatt.it